



COMUNICATO STAMPA

Fondo Italiano cede la partecipazione in Comecer SpA

Milano, 29 ottobre 2015 – Nuovo disinvestimento per il Fondo Italiano di Investimento, che a distanza di quattro anni e mezzo dall'ingresso nella compagine sociale, ha sottoscritto il contratto per la cessione della partecipazione detenuta in Comecer SpA, azienda con sede a Castel Bolognese (Ravenna) attiva nel settore della medicina nucleare.

Fondo Italiano aveva investito in Comecer nel mese di maggio 2011, attraverso un aumento di capitale sociale di 7,5 milioni Euro, finalizzato a dotare la società delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di un percorso di crescita per linee esterne, che si è realizzato attraverso le acquisizioni del 100% della società olandese Veenstra Instrumenten BV e della società ceca Brita Trade s.r.o. rispettivamente nei mesi di maggio e giugno 2012.

In termini economici, i risultati della società dalla data di investimento di FII hanno evidenziato una costante e significativa crescita. Al momento dell'ingresso di Fondo Italiano, Comecer, infatti, registrava un valore della produzione pari circa 34,5 milioni di Euro ed un organico di circa 180 dipendenti, mentre oggi si appresta a chiudere l'esercizio 2015 con giro d'affari quasi raddoppiato e un numero di dipendenti pari a circa 320.

Ad oggi la società, che nel corso del periodo di investimento di FII ha affiancato alla linea di business core della medicina nucleare la nuova linea di business relativa all'isotecnica, si trova a dover affrontare un nuovo percorso di crescita proprio in questa linea di business attraverso una più efficace penetrazione del mercato farmaceutico.

“La partnership con Fondo Italiano di Investimento – spiega Alessia Zanelli, Amministratore Delegato del Gruppo e principale azionista – ha contribuito a rafforzare ed accelerare lo sviluppo di Comecer nel settore della medicina nucleare ed a creare delle basi solide per il futuro percorso di crescita nella divisione isotecnica. Inoltre, la collaborazione con il Fondo ed il costante confronto con il rappresentante del Fondo ha consentito l'evoluzione del modello di management e di governance verso una struttura più adeguata ad una piccola multinazionale come la nostra. A compimento di una prima fase di sviluppo del Gruppo si sono materializzate le condizioni che consentiranno l'uscita del Fondo e nello stesso tempo la creazione di una nuova partnership che permetterà l'ulteriore sviluppo degli attuali business con particolare riferimento a quello dell'isotecnica”.

L'operazione di disinvestimento è stata realizzata attraverso la cessione dell'intera quota detenuta da Fondo Italiano al fondo Principia III – Health, veicolo gestito da Principia SGR SpA e interamente



dedicato al settore dell'healthcare, attraverso un'operazione di buy-out che vede l'attuale azionista di maggioranza mantenere il controllo della società.

Per il Fondo Italiano, a cinque anni dal suo avvio operativo, si tratta della quinta operazione di disinvestimento (dopo quello in Eco Eridania, Megadyne, ATT e Arioli), a fronte di 39 investimenti diretti deliberati e 21 interventi come fondo di fondi. Oggi, sono circa 150 le aziende complessivamente coinvolte direttamente o indirettamente nell'attività del Fondo, per un fatturato complessivo pari a circa 5 miliardi di Euro e oltre 26.000 dipendenti.

* * *

Per informazioni:

Roberto Del Giudice
Fondo Italiano d'Investimento SGR SpA
Tel. +39 02 63532.1
roberto.delgiudice@fondoitaliano.it

Aurelio Arrigo
Fondo Italiano d'Investimento SGR
Tel. +39 335 6130043
aurelio.arrigo@yahoo.it